## PERMESSI DI COSTRUIRE

Permesso di Costruire - area pubblica - Unità minima di intervento — **5472,00 mq**

1° Permessi di costruire - areaa privata - unità minima di intervento — **SF 30705,00 mq** **SUL 1475,00 mq**

A Corpo blocco servizi
B Corpo accettazione, uffici, alloggio custode, market

2° Permessi di costruire - areaa privata - unità minima di intervento — **SF 2356,00 mq** **SUL 500,00 mq**

C Corpo Bar Ristorante

3° Permessi di costruire - areaa privata - unità minima di intervento — **SF 760,00 mq** **SUL 25,00 mq**

D Stazione di servizio

**In alternativa**
**gli interventi edilizi in area privata posso essere realizzati contemporaneamente con l'approvazione delle relative unità minime di intervento in un unico Permesso di Costruire**

PdC - area privata — **SF complessiva 33821,00 mq** **SUL complessiva 2000,00 mq**

Sagoma di massimo ingombro per la collocazione dei fabbricati
ottenuta considerando:
- la distanza dai confini
- la distanza di prima approssimazione dagli elettrodotti
- l'area da vincolare a VM

La disposizione planivolumetrica degli edifici non deve intendersi come rigida prefigurazione volumetrica degli stessi.
All'interno della sagoma di massimo ingombro il volume assegnato o superficie utile lorda assegnata potrà essere posizionata anche in maniera differente da quella graficamente rappresentata sugli elaborati grafici allegati, fermo restando la superficie massima copribile prevista dal PUA, nel rispetto delle distanze dai confini, da edifici, e da strade.
Il volume o la superficie utile lorda consentita potrà essere liberamente articolata purché tali corpi fabbrica risultino all'interno della sagoma massima di ingombro.

## PARERE MOTIVATO n. 09 del 21 gennaio 2014
## Commissione Regionale VAS
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

– siano ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate impiegando pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti;

– al fine di garantire nel tempo continue condizioni di sicurezza idraulica, dovranno essere verificate le funzionalità della rete fognaria delle acque meteoriche e del sistema di laminazione;

– siano rispettate le aree di salvaguardia per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dai tre elettrodotti presenti nell'area di progetto;

– nelle successive fasi progettuali siano considerati il Piano Energetico Comunale (PAES) e il Piano Comunale sulla qualità dell'aria (PQA);

– durante le diverse fasi di cantierizzazione risulta fondamentale siano adottate, tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale dell'intervento proposto in particolare:

– le opere di manomissione del suolo sia effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'eventuale assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti;

– deve essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;

– dovrà essere garantito, eventualmente prevedendo adeguate opere di mitigazione o accorgimenti tecnici, il rispetto dei liti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico.

## ALLEGATO 3 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## PROVINCIA DI VERONA
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

a) siano verificate a cura del Comune le condizioni di sicurezza viabilistica nel tratto compreso tra la corsia di innesto dalla strada statale, l'area occupata dalla cabina e relativa siepe a verde, ed il successivo punto di arresto (stop) in uscita dal parcheggio;

b) qualora sia mantenuta l'ubicazione proposta, la cabina sia recintata lungo il suo perimetro ad una distanza non inferiore alla distanza di prima approssimazione (d.p.a.)[1] che dovrà essere dichiarata dal gestore di rete;

c) la futura istanza di autorizzazione ai sensi della LR 24/91, che dovrà essere presentata da Agsm S.p.a., sia corredata dell'attestazione, sottoscritta da parte del R.U.P. Comunale, che la realizzazione della cabina non comporta sottrazione di standard urbanistici rispetto a quanto approvato.

## ALLEGATO 6 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## PROVINCIA DI VERONA
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

Ad integrazione del nostro precedente parere espresso in data 19 agosto 2013, protocollo n. 80484, relativo alla costruzione della nuova cabina elettrica, si esprime la raccomandazione[1] che le fasce di rispetto delle linee aeree esistenti, non confliggano con aree sensibili come individuate al punto 3.2 "oggetto ed applicabilità" del Decreto 29 maggio 2008 "approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

## ALLEGATO A del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## PARERE TECNICO ISTRUTTORIO
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

le richieste di permesso di costruire o atti equivalenti devono rispettare i contenuti dell'art. 37 delle NTO del PI con allegata idonea relazione Geologica e Geotecnica ai sensi delle vigenti normative ossia in base alle Norme Tecniche delle Costruzioni (D.M. 14.01.2008).

## ALLEGATO 4 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## AMBIENTE COMUNE DI VERONA
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

**PRESCRIZIONI:**

RUMORE E RISPARMIO ENERGETICO

Si evidenzia che nello schema di convenzione all'art. 10 – Collaudo viene erroneamente indicato che la documentazione relativa al *risparmio energetico, clima acustico, impianti e barriere architettoniche* sarà allegata alla comunicazione di fine lavori. Tale documentazione attiene invece al titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire dell'edificio) e dovrà pertanto essere depositata in questa sede.
Si segnala comunque in proposito che la documentazione di clima acustico non risulta necessaria in quanto l'intervento non ricade all'interno di quelli previsti dall'art. 8, comma 3 della legge 447/1995.

Si prescrive pertanto di provvedere alla revisione del sopra citato art. 10 dello schema di convenzione secondo quanto sopra indicato.

ELETTROMAGNETISMO

Si prende atto del posizionamento degli edifici al di fuori delle fasce di rispetto degli elettrodotti, relative alle distanze di prima approssimazione.

ACQUE e SCARICHI

In riferimento alle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche derivanti dall'intervento in oggetto, si prende atto che saranno opportunamente scaricate in fognatura dinamica comunale, secondo le specifiche tecniche dettate dall'ente gestore Acque Veronesi Scarl.

ARIA

Gli scarichi dei vapori di cottura del ristorante dovranno essere portati almeno un metro oltre il colmo del tetto, in modo tale da evitare di essere fonte di possibile molestia per il vicinato.

**DIRETTIVE:**

RUMORE

- *Bar e ristorante*

Per quanto riguarda il bar ed il ristornate in progetto, ai sensi del D.P.R. 227/2011, art. 4, comma 1, gli stessi sono considerati a bassa rumorosità e quindi esclusi dalla presentazione della valutazione previsionale d'impatto acustico.
Qualora, al contrario, sarà previsto che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, dovrà essere presentata idonea documentazione previsionale d'impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge 447/95 e s.m.i. in sede di istanza di permesso di costruire o istanza di nulla osta per l'attività sopra richiamata.
- *Stazione di servizio*

Per quanto riguarda la realizzazione della stazione di servizio si ricorda che qualora si volesse realizzare un autolavaggio, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la Disciplina delle Attività Rumorose, il funzionamento di apparecchiature rumorose collegate con il suddetto autolavaggio è consentito previo ottenimento del nulla osta di cui al comma 5, art. 8 della Legge 447/1995 e s.m.i. nei giorni feriali nella fascia oraria compresa tra le ore 07.00 e le ore 22.00 e nei giorni festivi tra le ore 9.00 e le ore 13.00.
Gli autolavaggi self-service di nuovo insediamento dovranno essere collocati al di fuori delle zone residenziali ad una distanza di almeno 100 m dagli edifici di civile abitazione, ad uso scolastico e sanitario.

TUTELA ACQUE E SUOLO

*Acque meteoriche*
Nel ricordare che le acque meteoriche provenienti dalle coperture devono essere smaltite all'interno della proprietà, si suggerisce di valutarne la raccolta ed il riutilizzo per l'irrigazione di aree verdi, lavaggio di aree pavimentate o altri usi tecnologici, al fine di garantire un maggior risparmio delle risorse naturali ed in armonia con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto approvato con D.C. n. 107/2009.

*Piscina*
Si evidenzia che le acque della piscina che verrà realizzata potranno essere gestite con modalità differente dallo scarico in suolo, anche valutandone il riutilizzo per l'irrigazione di colture non alimentari, per uso antincendio o per lo sciacquone dei servizi igienici.
Si ricorda che le acque di scarico provenienti dalla piscina dovranno rispettare i limiti previsti dal D.lgs 152/2006 - Tabella 4 - Allegato 5 - parte Terza.

*Parcheggi*
Si prende atto della scelta di NON installare alcun impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sui nuovi parcheggi del primo stralcio, tuttavia si consiglia di prevedere almeno un trattamento di disoleazione.

Sul futuro piazzale della stazione di servizio si ritiene necessario prevedere almeno un trattamento di disoleazione.

Si ricorda che la gestione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali dovrà essere conforme a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. n. 107 del 05/11/2009, come modificata dalla D.C.R. n. 842 del 15/05/2012).

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Si ricorda che dal 6 ottobre 2012 la gestione dei materiali da scavo, come sottoprodotti, è disciplinata dalle nuove regole dettate dal D.M. ambiente del 10 agosto 2012 n. 161 (G.U. del 21 settembre 2012 m. 221) "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo". E' inoltre entrato in vigore il decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 art. 41 bis.

RISPARMIO ENERGETICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile:
- FER 01 – "Solare Fotovoltaico su Edifici Privati";
- TER 02 – "Razionalizzazione energetica nel settore terziario".

Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:
- adozione della tecnologia fotovoltaica;
- adozione di criteri di risparmio energetico negli edifici di servizio previsti;

Si ricorda che il D.Lgs. 28/2011 prevede, per le nuove costruzioni, lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano di Azione e Risanamento della Qualità dell'Aria:
- AT-STRU3 – "Incentivazione della ciclabilità con percorsi ciclo-pedonali";
- APIAN – STRU2 – "Adozione di norme o piani di gestione territoriale che contribuiscano alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla mitigazione dell'impatto (inserire distanze per costruire dalle strade, connettività delle reti ciclabili, barriere verdi, altezze camini, zone cuscinetto, ecc)".

Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:
- Predisporre servizi anche per l'attività cicloturistica;
- prevedere un'adeguata copertura delle piazzole dei parcheggi (per esempio, con delle coperture fisse o con delle alberature) per limitare le emissioni evaporative di precursori dell'ozono dalle macchine in sosta (parcheggi P2, P3, P4 e parcheggi camper zona D).

Date le dimensioni del cantiere e i notevoli movimenti terra previsti, si chiede di adottare le migliori tecniche disponibili per limitare le emissioni nella fase dei lavori, tra le quali si valuti l'adozione di:
- un impianto di lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere, indirizzandosi per i sistemi ad alta pressione con raccolta e depurazione dell'acqua.
- compattazione delle piste di cantiere;
- limitazione della velocità sulle piste di cantiere;
- utilizzo di irroratori per limitare il sollevamento delle polveri;
- copertura dei carichi di materiali polverulenti e dei depositi di materiali polverulenti poco movimentati;
- limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- privilegiare per quanto possibile l'impiego di mastice d'asfalto e di bitumi a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo
- privilegiare l'uso di carburanti a basso tenore di zolfo e usare veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE Fase IIIB o, in alternativa, veicoli muniti di filtri antiparticolato con certificazione VERT ;

- eseguire la manutenzione periodica dei macchinari come previsto dalle case fornitrici;
- informare le maestranze di come comportarsi per ridurre le emissioni di cantiere;

Si chiede inoltre di attivarsi per tempo e con potenzialità adeguata per la fornitura di energia elettrica per il cantiere, possibilmente con l'opzione di un contratto che preveda la fornitura di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER), per evitare la necessità di usare i gruppi elettrogeni in casi diversi dall'emergenza.

## ALLEGATO 9 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## ACQUE VERONESI
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

Con la presente si ricorda che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Referente Lavori [1] con almeno 15 giorni di anticipo (mediante l'apposito modulo *"Comunicazione inizio lavori"* reperibile sul sito internet di Acque Veronesi al link: http://www.acqueveronesi.it/opere-di-urbanizzazione-e-lottizzazioni.asp.

Inoltre Acque Veronesi, successivamente alla realizzazione delle reti, effettuerà :

- verifica tecnica della rete fognaria;
- igienizzazione, la potabilizzazione e la messa in esercizio della rete idrica.

I costi delle suddette operazioni sono a carico del Richiedente e saranno valorizzati attraverso un preventivo che sarà emesso solo previa richiesta specifica utilizzando l'apposito modulo *"Modulo richiesta preventivi opere di urbanizzazione"* reperibile sul sito di Acque Veronesi al link: http://www.acqueveronesi.it/opere-di-urbanizzazione-e-lottizzazioni.asp). La trasmissione della richiesta potrà avvenire in due modi:

- via e-mail all'indirizzo lottizzazioni@acqueveronesi.it;
- consegnando il modulo allo sportello di Acque Veronesi di Verona [2].

Dovranno essere consegnati all'ufficio scrivente gli elaborati grafici in formato ".shp" (shape file) per l'aggiornamento cartografico delle reti (comprensivi delle reti meteoriche, se presenti).

## ALLEGATO 5 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## COORDINAMENTO COMMERCIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

ATTIVITA' DI CAMPEGGIO

Si premette, preliminarmente, per quanto riguarda la realizzazione del campeggio, che l'attuale monterio vede il mutamento del quadro normativo di riferimento, in materia di turismo; infatti, a partire dal 3 luglio 2013, la nuova normativa è la legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 (Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto), che abrogherà e sostituirà gradualmente molti articoli contenuti nella legge Regionale 4 novembre 2002, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo).

L'art. 51 della nuova legge prevede infatti che gli artt. 28 (Strutture ricettive all'aperto) e 44 (Aree attrezzate di sosta temporanea) della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, siano abrogati *dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale.*

Pertanto, fino a che non verrà effettuata tale pubblicazione, devono ritenersi ancora vigenti entrambi gli articoli sopra citati.

Alla luce di quanto sopra, per la realizzazione del progetto in oggetto, devono quindi essere osservate le disposizioni contenute negli stessi che vengono di seguito riportate in sintesi:

Art. 28: " ... omissis ... *Sono campeggi le strutture ricettive aperte al pubblico, a gestione unitaria, allestite ed attrezzate su aree recintate destinate alla sosta ed al soggiorno di turisti in prevalenza provvisti di propri mezzi mobili di pernottamento. I campeggi possono anche disporre di unità abitative mobili, quali tende, roulotte o caravan, mobilhome o maxicaravan, autocaravan o camper, e di unità abitative fisse, per la sosta ed il soggiorno di turisti sprovvisti di propri mezzi mobili di pernottamento".*

Art. 44: "*.... omissis .... Le predette aree ... omissis .... devono essere dotate di : a) pozzetto di scarico autopulente; b) erogatore di acqua potabile; c) adeguato sistema di illuminazione; d) contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel territorio comunale. 2. L'area di sosta deve essere opportunamente dimensionata in relazione al minor impatto ambientale possibile e piantumate con siepi ed alberature, che devono occupare una superficie non inferiore al venti per cento e l'area va indicata con apposito segnale stradale. 3. La sosta dei mezzi mobili nelle aree riservate esclusivamente alla sosta temporanea e al parcheggio è permessa per un periodo massimo di quarantotto ore consecutive*".

Si ribadisce che condizione necessaria è la verifica, da parte della Società interessata, della normativa di settore, che sarà vigente al momento della realizzazione del progetto in argomento.

L'attività del campeggio di transito potrà essere intrapresa a seguito di presentazione di SCIA – Segnalazione Certificata d'Inizio Attività –, corredata degli allegati previsti dalla legge, trasmessa alla casella di posta elettronica certificata SUAP@pec.comune.verona.it., esclusivamente in via telematica, come previsto dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 07 settembre 2010 n. 160, previa acquisizione della classificazione della struttura ricettiva presso la Provincia di Verona.

Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'esercizio dell'attività di campeggio di transito, nel rispetto delle richiamate norme e prescrizioni.

IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

Per quanto riguarda la realizzazione della stazione di servizio (Fabbricato Corpo D) nella planimetria allegata alla proposta, la normativa vigente in materia, (legge Regionale 23 ottobre 2003, n. 23 – Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti) prevede che la società richieda l'autorizzazione per l'installazione del nuovo impianto di distribuzione di carburante, con serbatoi interrati (art. 7, comma 1 legge Regionale 23 ottobre 2003, n. 23), presentando domanda esclusivamente in via telematica, corredata di autocertificazione, perizia giurata, nonché di quant'altro indicato sul fac-simile del modulo reperibile nelle pagine web del Coordinamento Commercio Attività Produttive.

A lavori ultimati, la società dovrà richiedere il collaudo dell'impianto stesso (art. 9, comma 1 legge Regionale 23 ottobre 2003, n. 23) presentando, sempre con la sopra precisata modalità telematica, il modulo di domanda relativa alla richiesta "collaudo Impianti di carburanti".

La Società dovrà anche osservare le seguenti prescrizioni:
- munirsi di certificato di prevenzione contro gli incendi ed attenersi a tutte le vigenti norme di sicurezza relative all'esercizio dei distributori di carburanti. Avrà altresì l'obbligo di dare esecuzione alle misure di sicurezza disposte dalle autorità competenti e consentire il libero accesso ai funzionari degli Organi preposti per il controllo dell'impianto di carburanti di cui trattasi;
- destinare l'impianto esclusivamente al rifornimento degli automezzi che usufruiranno del campeggio. E' pertanto vietata la cessione di carburante e lubrificante a terzi, sia a titolo oneroso che gratuito, pena la revoca immediata dell'autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 16 comma 4 del d.l. 26 ottobre 1970 n. 745, convertito in legge il 18 dicembre 1970 n. 1034;
- l'impianto:
  - non potrà essere modificato, né ricevere destinazione diversa da quella consentita, pena la revoca immediata dell'autorizzazione;
  - dovrà essere collaudato per l'accertamento dell'idoneità teorica e della sicurezza sanitaria ed ambientale, almeno ogni **quindici anni** a partire dall'ultima verifica.

Nella relazione non sono stati indicati i prodotti petroliferi che verranno erogati. La società dovrà pertanto integrare la stessa con la precisazione degli stessi, del numero delle colonnine, del numero di serbatoi interrati e i collegamenti di questi ultimi alle singole pistole.

Nella medesima relazione non è precisato se l'impianto sarà gestito o meno da personale. Dovrà pertanto essere indicata la modalità di erogazione del carburante (se con personale, con tessere magnetiche, o altro).

Per quanto sopra si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti nel rispetto delle richiamate norme della citata legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23, in materia di razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva di carburanti, purchè venga integrata la documentazione con quanto richiesto.

VENDITA DI PRODOTTI

Relativamente alla realizzazione all'interno del campeggio di un market per la vendita di prodotti alimentari e non alimentari, con superficie di vendita di mq 610, definito nella Relazione Illustrativa (Tavola 10.1) come "media struttura di vendita", nel promettere che tale attività è esercitabile previa presentazione di apposita SCIA in modalità telematica, si precisa che i presupposti ed i requisiti risultano diversi se il punto vendita risulterà usufruibile dai soli campeggiatori, oppure dal pubblico indistinto e precisamente:

a) vendita riservata ai campeggiatori: trattasi di cd. "spaccio interno", disciplinato dagli artt. 16 del d.lgs 31 marzo 1998, n. 114 e 66 del d.lgs 26 marzo 2010, n. 59;

b) vendita rivolta al pubblico indistinto: trattasi di effettiva media struttura di vendita, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 50.

Mentre per la fattispecie di cui alla lettera a), l'unico requisito richiesto per la presentazione della SCIA è il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, commi da 1 a 5 del citato d.lgs 59/2010, nel caso invece di apertura di una media struttura di vendita, il relativo locale deve avere destinazione d'uso commerciale (negozio) ed inoltre, per quanto riguarda il commercio di prodotti alimentari, il titolare dell'attività (o la persona proposta), dovrà essere munito dei requisiti professionali per il commercio di prodotti alimentari, ai sensi dell'art. 71 comma 6 del medesimo d.lgs. 59/2010.

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Per quanto riguarda l'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno della struttura in questione, anche in questo caso si deve valutare se l'esercizio sarà rivolto esclusivamente agli ospiti del campeggio oppure anche ad avventori esterni allo stesso.

Nel primo caso, "attività riservata solamente agli alloggiati del campeggio", come previsto dalla normativa dei Pubblici Esercizi (d.lgs. 59 del 26 marzo 2010 – art. 64 – e l.R. 29 del 21 settembre 2007), rientra nelle attività escluse dalla programmazione e pertanto non soggette al rilascio di autorizzazione, in quanto, nel caso specifico, trattasi di esercizio annesso ad una struttura ricettiva, il cui servizio è reso ai soli alloggiati.
Tale attività e' pertanto subordinata alla presentazione, esclusivamente in via telematica, di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), come disciplinato dall'articolo 19 della legge 241/1990 e, come stabilito dal d.lgs n. 147 del 6 agosto 2012. Non è più obbligatorio il possesso dei requisiti professionali da parte del richiedente; quest'ultimo comunque essere in possesso dei requisiti morali.

Qualora invece l'attività sia rivolta non solo agli alloggiati, ovvero la somministrazione di alimenti e bevande sia effettuata a favore di chiunque ne faccia richiesta, sono previsti i seguenti requisiti:
- destinazione d'uso commerciale dei locali ove viene effettuata l'attività;
- possesso dei requisiti professionali previsti in capo al richiedente o a una persona nominata quale proposto;
- possesso dei requisiti morali del richiedente e degli eventuali soci legali rappresentanti;
- rispetto delle norme legislative e regolamentari in materia edilizia e igienico-sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico nonché di sorvegliabilità.

Anche tale attività e' subordinata alla presentazione, esclusivamente in via telematica, di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), in quanto l'area del territorio comunale sulla quale andrebbe ad insediarsi e' esclusa dalla programmazione, approvata con atto di pianificazione, dal Consiglio Comunale il 29 settembre 2010 con deliberazione n. 69 e risulta perciò libera.

PISCINA

Per quanto riguarda da ultimo la piscina, e' previsto il rilascio della relativa autorizzazione, come stabilito dall'art. 86 del T.U.L.P.S., previa presentazione, sempre in via telematica, di apposita istanza. Il rilascio del titolo autorizzatorio è subordinato al possesso della licenza di agibilità del centro natatorio.

## ALLEGATO 10 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## AGSM
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

Si prescrive il pieno e totale rispetto della normativa vigente in generale e degli obblighi previsti dal contratto di servitù di elettrodotto in particolare.

## ALLEGATO 2 del DGC n. progr.73 del 18/03/2014
## CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE
## Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni:

Rete irrigua strutturata consorziale

La rete irrigua strutturata, interessata dall'intervento, è una diramazione privata che deriva dal canale consorziale terziario 103/155.

- Il sifonamento della canaletta dovrà essere eseguito con tubazioni in conglomerato cementizio armato con giunto a bicchiere;
- per quanto riguarda le connessioni fra i tubi si prescrive che lungo tutto il perimetro esterno del giunto dovrà essere applicato, previa bagnatura delle superfici, un adeguato strato di malta cementizia, in modo da realizzare un cordolo continuo tra gli elementi, impermeabile all'acqua ed alle radici delle piante; la malta di sigillo applicata all'interno dovrà intasare completamente il giunto ed essere accuratamente livellata a cazzuola lungo tutta la circonferenza; eventuali discontinuità e carenze dovranno essere riprese con l'utilerire apporto di malta cementizia, così da rendere la superficie interna della tubazione perfettamente liscia ed esente da imperfezioni;
- I lavori dovranno essere eseguiti nel periodo compreso fra il 30 ottobre ed il successivo 30 marzo;
- dovranno essere salvaguardati e garantiti in ogni caso i diritti irrigui degli utenti a valle;
- nel successivo 2° stralcio dovranno essere adottate le stesse metodologie tecnico-operative atte a garantire la continuità idraulica della canaletta irrigua interessata dagli interventi;
- prima di realizzare i lavori dovrà essere presentata apposita domanda di autorizzazione per i suddetti interventi sulla canaletta irrigua consorziale.

Opera di invaso e scarico della acque meteoriche

Lo studio di compatibilità idraulica, allegato al progetto, appare conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente, la valutazione dell'impatto sulla risposta idraulica del territorio e le misure di compensazione da adottare appaiono adeguate alla natura stessa del territorio.
La natura pedologica dei terreni permette un buon smaltimento delle acque meteoriche direttamente nel sottosuolo, senza comportare alterazioni al regime idraulico, nel rispetto del principio dell'invariance idraulica.

- Il bacino di laminazione dovrà essere dimensionato per un volume di circa 110 m³;
- dovranno essere realizzati n. 5 pozzi perdenti aventi diametro di m. 1,5 e profondità di m. 4,5;
- Il proprietario e tutti gli aventi causa hanno l'obbligo di provvedere, in via continuativa, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate. Tale obbligo dovrà essere trascritto in tutti gli eventuali atti di trasferimento della proprietà.

## CARATURE URBANISTICHE

| | |
|---|---|
| ST | 39.293 mq |
| Classe Perequativa | n°/ |
| U1 - Abitativi | 0 mq |
| U2 - Commerciali | 0 mq |
| U3 - Terziari | 0 mq |
| U4 - Turistici, ricettivi congressuali | 0 mq |
| U5 - Produttivi e manifatturieri | 0 mq |
| U - altro (servizi alla mobilità\campeggio di transito: accettazione uffici, alloggio del custode , servizi igienici, infermeria, stazione di servizio, bar, ristorante e market)* | 2000 mq |
| **SUL TOTALE ATTRIBUITA*** | **2000 mq** |
| N. Piani Fuori Terra | max n.2 |
| VS | min. 50% |

* SUL attribuita esclusivamente per servizi a supporto dell'attività.

## MODALITA' DI ATTUAZIONE

Comparto Urbanistico convenzionato

PUA X

## DIRETTIVE E PRESCRIZIONI

**PRESCRIZIONI:**

1. La progettazione dovrà dimostrare l'accessibilità in sicurezza all'area.

COMUNE DI VERONA

Provincia di Verona

Oggetto
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
E PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
"CAMPEGGIO DI TRANSITO CA' DI DAVID"
Scheda norma 65 ATO 10 del Piano degli Inteventi di Verona

Tavola
11 REV.

Titolo tavola
Norme di attuazione
(carature urbanistiche della scheda norma e individuazione degli stralci)

Integrata con Prescrizioni / Indicazioni / Raccomandazioni

*Elaborato adeguato alle modifiche introdotte con la Delibera di approvazione n. 76 del 27/03/2015*


Gruppo di lavoro:
Arch. Lino Garbin — Via della Repubblica 44 E - 37010 Affi - Tel. 335 6942441 — e-mail: garbin@sociosinequipe.org
Ing. Ilario Rossi — Via Nino Bixio, 9 - 37036 S. Martino B.A. - Tel. 3485223392 — e-mail: ing.ilariorossi@yahoo.it
Geologo dott. Franco Gandini — Via San Vitale, 18a - 37028 Roverè Veronese - Tel. 336771499 — e_mail: geologo_fgandini@yahoo.it
Arch. Manfredo Occhionero — Via Santa Maria Rocca Maggiore, 22 - 37126 Verona - Tel. 3487768339 — e-mail: m_occhionero@virgilio.it
Ing. Anna Rossi — Via Nino Bixio, 9 - 37036 S. Martino B.A. - Tel. 3472963993 — e-mail: ing.annarossi@gmail.com
Geom. Trevisan Daniele
Geom. Valerio Ermanno — Via Villa 54 Mezzane di Sotto (VR) tel. 045/8880600 — Via del Bersagliere 16, 37063 Isola della Scala (VR) tel. 045/6630308

Progettista:
Arch. Lino Garbin — Via della Repubblica 44 E - 37010 Affi - Tel. 335 6942441 — e-mail: garbin@sociosinequipe.org

Progettista:
Arch. Manfredo Occhionero — Via Santa Maria Rocca Maggiore, 22 - 37126 Verona - Tel. 3487768339 — e-mail: m_occhionero@virgilio.it

Committente
Immobiliare Brennero S.a.s.
vai Monte Grappa, 44
37060 Pozzolengo Verona
IMMOBILIARE BRENNERO di Cordioli G. e C. s.as
Via Monte Grappa, 44
37064 POZZOLENGO (Verona)
Partita IVA 01303220226 REA 311132


| Data | Rev. | Rep. Clienti | Scala |
|---|---|---|---|
| Marzo 2013 | 6 30/03/2015 | A/2013 | 1:500 |


Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 99 della Legge 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche e integrazioni, ci riserviamo la proprietà intellettuale e materiale di questo elaborato e facciamo espresso divieto a chiunque di renderlo noto a terzi o di riprodurlo anche in parte, senza la nostra preventiva autorizzazione scritta.